

Roma, 29 febbraio 2024

All'Agazia delle Entrate  
Direttrice Centrale Risorse Umane  
Dottoressa Laura Caggegi

All'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dottoressa Ornella Oliveri

Oggetto: Smart working in deroga. Richiesta di incontro urgentissimo.

Gentile dottoressa Caggegi,

dobbiamo purtroppo constatare che per quanto riguarda lo smart working in deroga il caos impera.

Ci troviamo oggi con due grosse casistiche irrisolte:

- La prima riguarda i colleghi che non stanno ricevendo risposta nonostante le istanze siano state prodotte ben prima dei 30 giorni previsti dalla regolamentazione che l'Agazia delle Entrate si è data unilateralmente e che, pur essendo questo un termine ordinatorio, non si possono mettere a carico dei lavoratori le conseguenze dei ritardi dell'amministrazione. Invece, codesta Agazia ci risulta abbia scritto alle direzioni regionali disponendo il rientro in presenza dei lavoratori e la stipula di un accordo di smart working ordinario, incurante di eventuali condizioni di salute che in alcuni casi potrebbero compromettere la vita stessa dei lavoratori;
- La seconda casistica riguarda il rigetto delle istanze di smart working in deroga. Fermo restando che se vi sono delle istanze vi è la possibilità di accoglierle o di rifiutarle, non comprendiamo come si possa, con una motivazione prestampata, rifiutare il lavoro agile in deroga a malati di leucemia, altre forme di cancro, persone immunosopresse o, addirittura lavoratori che il medico curante dichiara "fragili" in base al DM 4 febbraio 2022 con tanto di prescrizione per il lavoro agile. La stessa direttiva del Ministro Zangrillo prevede espressamente la possibilità di derogare alla prevalenza del lavoro in presenza laddove questo sia pregiudizievole per la salute del lavoratore. Ora, non è dato sapere come si stiano svolgendo le istruttorie, però è di tutta evidenza come vi siano delle distorsioni macroscopiche nelle valutazioni che l'Agazia o chi per lei (medici competenti?) stanno assumendo e che le eventuali conseguenze per la salute dei lavoratori ricadono però esclusivamente sull'Agazia e non certo sugli eventuali consulenti;

Pertanto, poiché vi è stata una direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione che innova a livello normativo e che il CCNL prevede sulla materia il confronto con le Organizzazioni Sindacali; poiché, allo stesso modo, il CCNL vigente prevede, all'articolo 7, comma 6, lettera k) che siano materia di contrattazione le linee di indirizzo in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

la scrivente Organizzazione sindacale chiede un incontro urgentissimo, anche *ad horas*, sulla materia;

chiede altresì, che nelle more dell'incontro richiesto, venga disposta una proroga dell'attuale regime di tutela dei lavoratori fragili.

In attesa di riscontro inviamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale Vicario

(Vincenzo Patricelli)

